

## RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE – 2015

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste della Natura e dell'ambiente, Sede di Viterbo

**Classe:** L-25

**Sede:** Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi...

**Primo anno accademico di attivazione:** 2009/10

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
<b>Angela Lo Monaco</b>	<b>0761 357401</b>	<b>lomonaco@unitus.it</b>

*Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)*

<b>Gruppo di Riesame</b>			
Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Angela Lo Monaco	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) <sup>1</sup>	0761 357401	lomonaco@unitus.it
Davide Mastrangeli	Rappresentante degli studenti <sup>1</sup>		davide.mastrangeli@icloud.com
Simone Severini	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761 357241	severini@unitus.it
Bruno Paparatti	Docente del CdS	0761 357470	paparatt@unitus.it
Stefania Astolfi	Docente del CdS	0761 357337	sastolfi@unitus.it
Roberto Ruggeri	Docente del CdS	0761 357561	r.ruggeri@unitus.it
Lorena Remondini	Personale T/A	0761 357286	remodini@unitus.it
Maria Rita Gallozzi	Rappresentante del mondo del lavoro		mrita.gallozzi@conlegno.eu

I rappresentanti degli studenti sono stati nominati con DR 464/2015. Fa parte del Gruppo di Riesame lo studente Davide Mastrangeli. Il Gruppo di Riesame e dell'Assicurazione della qualità del Consiglio di Corso di Studi ha subito nel corso dell'anno una profonda ristrutturazione per ridefinirlo in modo coerente con la composizione dei docenti direttamente coinvolti, tenendo conto anche delle compatibilità e dei conflitti di interesse. Di questo è dato conto nel verbale del Consiglio di Corso di Studio del 21 luglio. Durante tale seduta, oltre ai docenti, sono stati indicati la dott Remondini, responsabile della Segreteria didattica del DAFNE e la dott Maria Rita Gallozzi quale rappresentante del mondo del lavoro e un rappresentante degli studenti.

Per redigere il Rapporto Annuale di Riesame sono stati consultati i seguenti documenti e archivi:

- a) SUA-CdS degli a.a. precedenti;
- b) La relazione annuale della Commissione Paritetica;
- c) Gli indicatori dai Sistemi informativi di Ateneo;
- d) L'opinione studenti frequentanti, non frequentanti
- e) I risultati delle azioni correttive e di miglioramento del precedente Riesame annuale e Ciclico del 2014 (gennaio 2015)
- f) Il Rapporto di audit interno avvenuto il 14 ottobre 2015
- g) Il Rapporto del presidio qualità del dipartimento
- h) Scheda del Corso di studio con indicatori relativi alle carriere degli studenti elaborato da ANVUR e inviato da DG prot n 355216 marzo 2015
- i) Il regolamento Didattico di Ateneo

<sup>1</sup> Componente obbligatorio

- j) Il sito di Alma Laurea
- k) I dati richiesti specificatamente a Sistemi sugli studenti che hanno superato l'esame di matematica

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **24 luglio 2015:**
  - sono state illustrate le funzioni e i compiti del gruppo di riesame e di assicurazione della qualità, è stato deciso di predisporre un questionario approfondire e per valutare l'opinione degli studenti sulle assenze durante le lezioni. La distribuzione è programmata tra fine ottobre primi di novembre.
- **18 settembre 2015:**
  - discussione sulla bozza del questionario e completamento SUA-cds
- **9 ottobre 2015:** versione definitiva del questionario e strategia di distribuzione
- **5 novembre 2015:** analisi dei dati di Sistemi: indicatori del riesame e nuove elaborazioni
- **9 novembre 2015:** analisi dei risultati degli studenti sulla frequenza. Il presidente, sulla base dei dati a disposizione predispone una bozza che verrà fatta circolare telematicamente tra i componenti del gruppo di riesame, anche perché è in attesa della relazione della CPDS (Commissione paritetica studenti docenti).
- **20 novembre 2015** discussione in CCS delle elaborazioni dei dati del riesame e definizione degli obiettivi
- **23 novembre 2015** approvazione da parte del GR della bozza RAR VT e allegato
- **25 novembre 2015** approvazione da parte del GR della bozza RAR CD e allegato
- **26 novembre** invio dei RAR a tutti i membri del Consiglio di SFN e accoglimento delle eventuali osservazioni
- **27 novembre 2015:** approvazione dei RAR nel CCdS SFN

Presentato e discusso e approvato in Consiglio Corso di Studio il: **27 novembre 2015**

#### ***Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio***

Il Consiglio di Corso di Studio nella riunione del 27 novembre 2015 ha preso in esame i documenti predisposti dal Gruppo di Riesame, analizzato i dati ed esaminato le criticità emerse. Dopo una attenta valutazione dei rapporti, constatato che i suggerimenti proposti da alcuni colleghi sono stati inseriti, il Consiglio di Corso di Studio approva con consenso unanime i Rapporti di Riesame annuale stilati per i corsi SFN della sede di Viterbo e di Cittaducale.

## 1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

#### **Obiettivo n. 1:**

*Incremento CFU acquisiti al I anno e maggiore sostenibilità di alcuni esami del I anno*

#### **Azioni intraprese:**

La sensibilizzazione dei docenti, soprattutto del I anno, sulla sostenibilità degli esami fatto salvo il raggiungimento degli obiettivi formativi, è proseguita, anche in ragione del fatto che alcuni docenti, per dimissioni o ritiro dei titolari degli insegnamenti, sono a contratto esterno. Inoltre, a questa attività si sono aggiunte le seguenti azioni che hanno avuto lo scopo di attenuare la “debolezza” iniziale degli studenti in entrata, desunta dagli esiti del test di accesso, che si ripercuote sugli abbandoni che si verificano prevalentemente durante il primo anno:

- Sensibilizzazione delle matricole alla diponibilità dei docenti a fornire un tutoraggio costante e a ricorrere ai corsi di sostegno di Matematica e di Chimica
- Somministrazione di corsi integrativi per matematica e chimica e monitoraggio per verificare l'efficacia dei corsi integrativi
- Monitoraggio e maggiore pubblicizzazione del servizio di tutorato studentesco
- E' stata avviata una discussione sull'opportunità di effettuare un test di verifica dell'efficacia del corso di recupero con il docente di Matematica.

#### **Stato di avanzamento**

I corsi integrativi sono stati finanziati dal dipartimento per l'a.a. 2014-15, altri fondi sono stati richiesti in all'Ateneo per il prossimo anno accademico. In ottobre è stato stilato un documento, approvato in CDD da inviare all'Ateneo per l'ottenimento delle risorse aggiuntive da destinare alla didattica (ottobre 2015).

Durante le giornate di orientamento in entrata sono state comunicate agli studenti le opportunità offerte con i corsi propedeutici ed è stata pubblicizzata la presenza dei tutor studenteschi che hanno partecipato anche all'organizzazione. L'informazione sulle opportunità offerte è stata accurata ed ampia, ed ha anche riguardato i servizi per la disabilità. Deve essere sottolineato che la disponibilità dei tutori studenteschi è stata ritardata da una uscita tardiva del bando.

Tutti i docenti, in modo particolare quelli del I anno, sono informati e impegnati nel raggiungimento di questo obiettivo.

L'opportunità di verificare l'efficacia dei corsi integrativi è stata presa in considerazione, soprattutto con il docente di matematica. Difficoltà oggettive e perplessità sono state evidenziate da numerose discussioni, dalle quali si desumono, in estrema sintesi, le seguenti perplessità:

- a) La frequenza, anche dei corsi di sostegno, è facoltativa;
- b) Le iscrizioni possono protrarsi fino alla fine dell'anno e quindi anche i test di accesso sono effettuati anche durante l'erogazione dei corsi e soprattutto dei corsi di sostegno;
- c) L'escamotage di prendere le presenze aiuta a favorire la frequenza;
- d) Quali risoluzioni prendere nel caso la carenza non venga colmata?
- e) Matematica è un corso comune anche a SAA, pertanto deve essere presa una decisione a livello di dipartimento

Pertanto ancora per quanto riguarda questo punto si è in una fase di studio per trovare una modalità che sia chiara e razionale. La predisposizione del test di verifica finale per verificare se i corsi integrativi hanno permesso di colmare deficit formativi iniziali, deve essere ancora discussa in dipartimento essendo i corsi di sostegno comuni alle lauree di primo livelli della Classe L-25 (SFN e SAA).

Per monitorare l'efficacia dei corsi integrativi si è provato ad utilizzare dei dati desumibili dal monitoraggio degli studenti, che ha dato interessanti risultati su cui è necessario riflettere. I dati si riferiscono all'a.a. 2013-14 e 2014-15. Elaborando i dati riportati nelle tab.1 SAS e 4 SAS per l'a.a. 2013-14 si evince che l'88% degli studenti che ha superato positivamente il test ha ottenuto un voto medio di 25/30 all'esame di matematica. Il 44.7% degli studenti non ha superato il test. Di questi, il 57,1 ha superato l'esame di matematica.

Nell'a.a. 2014-15 il 71,7 % degli studenti che ha superato positivamente il test ha sostenuto l'esame di matematica con un voto medio di 25/30. Il 39,5% degli studenti non ha superato il test. Di questi, il 46,7% ha superato l'esame di matematica. Il voto medio è passato da 22/30 a 24/30 nei due anni considerati.

Questi dati sono di difficile interpretazione e probabilmente sarà necessario trovare indicatori di più semplice

interpretazione.

**Le azioni connesse all'obiettivo 1 sono ancora in corso, pertanto è stato riprogrammato**, anche in considerazione del fatto che il perseguimento di questo obiettivo permetterà anche di intervenire sulle criticità evidenziate anche dal NdV e da CP riguardanti L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE, discussa più avanti.

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### **Obiettivo n. 2: (titolo e descrizione)**

*Riduzione degli abbandoni e riduzione delle immatricolazioni con risvolto negativo.*

La somministrazione di un test non selettivo per l'accesso comporta che si presentino matricole e iscritti al primo anno anche con basso livello di preparazione, questa "debolezza" incide anche sugli abbandoni che si verificano soprattutto durante il primo anno.

### **Azioni intraprese:**

Tutti i docenti del Corso, in modo particolare quelli del I anno, sono informati e impegnati nel raggiungimento di questo obiettivo, essendo stato discusso anche durante i Consigli di Corso di studio. Il Consiglio ritiene che la organizzazione delle esercitazioni a contatto con docenti e personale esterno all'Università possa essere di stimolo anche per gli studenti con carenze iniziali. Le esercitazioni sono spesso l'occasione per facilitare il contatto dello studente con il docente.

E' stata organizzata una escursione didattica alla pineta litoranea della Duna Feniglia e a Monte Argentario (15 ottobre 2014) riservata agli iscritti al I anno (2014-15) nel mese di ottobre con docenti di materie somministrate anche in anni diversi, per stimolare la consapevolezza che le materie di base sono propedeutiche alla formazione complessiva. La visibilità dei tutor studenteschi, specialmente per gli studenti di anni successivi al primo, è stata incrementata con avvisi alla voce Orientamento del sito del Dipartimento. La programmazione della escursione didattica per le matricole a.a. 2015-16 è stata possibile. Pertanto il 19 ottobre 2015 gli studenti del I anno (a.a. 2015-16) hanno avuto l'occasione di essere guidati nell'escursione didattica alla Pineta litoranea della Duna Feniglia e al Monte Argentario da docenti di diverse discipline del I anno e degli anni successivi.

Le esercitazioni di campo multidisciplinari sono state organizzate presso il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM), per gli studenti del secondo e terzo anno dall'11 al 14 maggio 2015. Hanno partecipato docenti di diverse discipline e personale del parco. Gli studenti hanno avuto l'occasione di applicare le abilità acquisite e osservare le realtà operative del laureato.

### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva**

Le esercitazioni sono state finanziate e i fondi, per quanto limitati, sono risultati disponibili per l'a.a. 2013-14.

Durante le giornate di orientamento in entrata è stata annunciata l'organizzazione della visita/esercitazione con i docenti tutor, anche di anni successivi. La comunicazione della data e del programma è stata pubblicizzata sul sito del dipartimento e durante le prime settimane di lezione agli studenti del I anno, per Cittaducale anche sul sito di Sabina Universitas.

Inoltre, durante l'orientamento in entrata, sono state comunicate agli studenti le opportunità di periodi di esercitazioni multidisciplinari offerte negli anni successivi.

L'organizzazione delle esercitazioni per le matricole 2014-15 è stata affidata al Dr Di Filippo e al Dr Picchio.

L'organizzazione della visita di studio presso la Riserva della Duna Feniglia per le matricole dell'a.a. 2015-16, è stata affidata al Dr Di Filippo. Il coordinamento dell'organizzazione delle esercitazioni di campo multidisciplinari in contesti diversi da quelli locali per gli studenti degli anni successivi al primo, maggio 2015 è stata affidata al Dr Picchio e al Dr Di Filippo. Anche di queste iniziative è stata data notizia sul sito del DAFNE e di Sabina Universitas.

Il Presidente del CCdS ha sollecitato i Direttori e il Segretario Amministrativo del DAFNE al fine di sviluppare azioni di negoziazione nella sede di Ateneo anche alla acquisizione delle risorse necessarie.

**Questo impegno, qualificante per il nostro corso, sarà sicuramente riproposto anche per il prossimo anno.**

## **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

**- INGRESSO (Tabelle 1 – 5):**

### *1. Numerosità degli studenti in ingresso*

Gli iscritti al primo anno nell'a.a. 2014/15 sono risultati 91, di cui immatricolati 82, su un totale di iscritti complessivi pari a 232 (Tabella 1). Nell'ultimo triennio considerato si evidenzia un sostanziale consolidamento del numero degli immatricolati. La lieve contrazione percentuale dell'a.a. 2013/14 rispetto al precedente è una oscillazione in un trend positivo. La variazione positiva degli iscritti in ingresso di oltre il 50% è un dato interessante. Tuttavia, deve essere osservato con una certa attenzione perché porterà negli anni successivi ad aggravare la situazione spazi. Sarà probabilmente necessario ridefinire l'organizzazione didattica dell'offerta didattica del Dipartimento per tenere conto dei flussi di studenti anche negli anni successivi.

Le iscrizioni risultano superiori alla numerosità minima prevista.

### *2. Caratteristiche studenti immatricolati e inizio carriera*

a. La provenienza per residenza degli immatricolati (2014-15) è incentrata nella regione Lazio, dalla quale provengono l'87% degli immatricolati, con prevalenza del bacino viterbese e a seguire quello romano (Tabella 2), confermando il trend degli anni precedenti, anche se con una lieve flessione.

b. I diplomati immatricolati dell'a.a. 2014-15 provengono in maggioranza da istituti tecnici e professionali (54,89%); coloro che provengono dai licei sono il 45%, in particolare dal liceo scientifico (29,27%) (Tabella 3). Il trend di iscrizioni di studenti diplomati nei licei è in diminuzione.

c. Per quanto attiene al voto di diploma (Tabella 4) quasi il 72% accede al percorso universitario con voto tra 60 e 79/100 e solo il 12,2% tra 90 e 100/100.

### *3. Verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali*

a. Gli esiti del test di ammissione sono in Tabella 5, che riporta le frequenze assolute dei punteggi suddivisi in classi): danno un quadro della preparazione iniziale degli studenti sconcertante. Nel triennio considerato la percentuale degli studenti che ha conseguito al test di ammissione una votazione superiore al valore soglia (61/100) è il 26,6% (2012-13), il 35,3% (2013-14), e il 27,4% (2014-15). Pertanto quello che lo scorso anno sembrava un lieve miglioramento si rivela una oscillazione su un trend che sostanzialmente si mantiene costante.

## **- PERCORSO (Tabelle 6 – 11)**

### *1. Caratteristiche studenti iscritti, distinzione degli studenti iscritti per tipologia*

La tabella 6 indica che gli studenti iscritti nelle tre coorti esaminate sono tutti full-time; la maggioranza è regolare, tuttavia si osserva un trend crescente negli irregolari. Studenti regolari sono gli iscritti ad un corso di laurea da un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso stesso.

Gli studenti regolari sono stati rispettivamente il 75,6% (a.a. 2012-13) il 64,6% (a.a. 2013-14) il 72,4% (a.a. 2014-15). Pertanto quello che lo scorso anno sembrava un lieve peggioramento si rivela una oscillazione su un trend che sostanzialmente si mantiene costante.

### *2. Carriera dello studente*

a. I tassi di abbandono e i trasferimenti sono dettagliati nelle Tabelle 7, 8, e 9. In totale sono stati rispettivamente il 35,1% (a.a. 2012-13) il 18,6% (a.a. 2013-14) il 24,4% (a.a. 2014-15). I rinunciatari/trasferiti (tab. 7 e 8) sono caratterizzati da un numero di CFU acquisiti e da un voto medio estremamente basso.

La tabella 9 permette di evidenziare che l'abbandono, trasferimenti esclusi si verifica soprattutto durante il primo anno di corso: sono stati rispettivamente il 12,28% (a.a. 2012-13) il 4,08% (a.a. 2013-14) il 9,76% (a.a. 2014-15).

Solo uno studente sui 37 iscritti al 3 anno, iscritti nel 2012-13, si è laureato.

### *3. Esiti degli esami sostenuti dagli studenti*

I CFU medi acquisiti, la valutazione media, la deviazione standard, (distinguendo per anno di immatricolazione/inizio carriera) e i CFU acquisiti, suddivisi per scaglioni in base al voto medio, nel periodo che intercorre tra l'anno accademico di immatricolazione/inizio carriera e la data del 31 ottobre dell'anno corrente, sono riportati nelle Tabelle 10, 10 bis e 11. Il dato comprende anche i CFU acquisiti dagli studenti che abbiano abbandonato, si siano trasferiti o si siano laureati. Un lieve trend positivo si può osservare nei tre anni considerati per i CFU mediamente acquisiti e per il voto medio di esame. I CFU acquisiti negli ultimi tre anni accademici dagli studenti del primo anno sono stati rispettivamente 23,4, 28,5 e 24,68, trend oscillatorio, ma tendenzialmente positivo.

La percentuale di studenti che non acquisisce crediti nei tre anni considerati è decrescente: 22,81%, 12,24% 9,76%. Tuttavia, la percentuale di studenti che acquisisce voti maggiori di 24/30 nel triennio sembra diminuire: 54,39% (2012-13), 69,38% (2013-14), 42,69 (2014-15). Può influenzare questa osservazione il fatto che l'ultimo anno accademico è costituito da studenti che hanno affrontato solo le materie del primo anno.

## **- USCITA (Tabelle 12 – 17)**

### *1. Laureati analizzati per coorte*

I laureati (Tabella 12) per a.a. immatricolazione/inizio carriera (2012-13) sono 2, su 36 studenti residuali dall'abbandono (tab.9). Uno si colloca nello scaglione di eccellenza (Tabella 14).

### *2. Laureati analizzati per anno solare di laurea*

La distribuzione per tempo di conseguimento della laurea (Tabella 15, 15 bis e 15 ter) mostra la crescita del numero di laureati che rispettivamente per gli a.a. considerati sono 16, 31 e 29 che si distribuiscono per voto di laurea (Tabella 17) negli scaglioni 80-89 (n. 2) 90-99 (n. 21); 100-109 (n. 42) e 110 (n.16).

#### **- INTERNAZIONALIZZAZIONE (Tabelle 18-19)**

*1. Numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus, Atlante, etc.) e tirocini Erasmus Placement*

Gli studenti in mobilità in uscita (Tabella 18) “for study” sono stati 2 per l’a.a. 2012-13, sono stati 5 nell’a.a. 2013-14, anche grazie agli sforzi che sono stati compiuti nell’informazione delle occasioni di studio all’estero.

*b. Numero degli studenti in mobilità in entrata (Tabella 19): dati (fonte Ufficio relazioni internazionali) a livello di dipartimento*

Gli studenti in mobilità in entrata (Tabella 19, fonte Ufficio relazioni internazionali) a livello di dipartimento sono stati 14 per l’a.a. 2011-12; 9 per l’a.a. 2012-13; 13, per l’a.a.2013-14 con recupero rispetto all’anno precedente moto consistente.

Alla luce dei dati sopra descritti si evidenziano i seguenti punti di forza e di debolezza.

#### **PUNTI DI FORZA:**

- Originalità e specializzazione del corso che affronta tematiche di grande attualità e prospettiva, anche in termini occupazionali
- Attrattività del corso per i motivi sopra riportati

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA:**

- “Debolezza” iniziale degli studenti in entrata.
- Elevato numero di iscritti, anche in concomitanza con la crescita del corso di SAA L-25, che può mettere in crisi la struttura dipartimentale per la necessità di aule di maggiori dimensioni.
- La numerosità rende difficoltosa l’organizzazione delle attività di esercitazioni multidisciplinari in esterno e di esercitazioni laboratoriali

### **1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l’obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

#### **Obiettivo n. 1:**

*Incremento CFU acquisiti al I anno e seguenti*

#### **Cause**

La “debolezza” iniziale degli studenti in entrata è una delle cause di questa scarsa performance che si ripercuote anche negli anni successivi. La debolezza iniziale è desumibile dalla distribuzione degli esiti conseguiti alle prove di ammissione (tabella 5).

Questa “debolezza” è confermata dagli abbandoni che si verificano prevalentemente durante il primo anno (tab. 7, 8, 9), trend comune ai tre anni presi in considerazione, e dal basso numero di crediti acquisiti che sono 24.68 nell’a.a. 2014-15 (tab 10 – 11).

Durante l’audit interno del 14/10/2015 l’Unità di Internal Auditing ha espresso una osservazione circa le modalità di esame. Non risultano evidenze che esse siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento. L’Unità auspica una discussione collegiale sulle modalità di accertamento, in particolar modo per le prove in itinere. Per alcuni insegnamenti non sono indicate le modalità di accertamento.

**Per il perdurare della situazione, l’obiettivo 1 è stato riprogrammato.**

#### **Azioni da intraprendere:**

- Continuare la sensibilizzazione dei docenti, soprattutto del I anno, sulla sostenibilità degli esami fatto salvo il raggiungimento degli obiettivi formativi, alle quali si aggiungono le seguenti azioni:
- Sensibilizzazione delle matricole alla diponibilità dei docenti a fornire un tutoraggio costante e a ricorrere ai corsi di sostegno di Matematica e di Chimica
- Monitoraggio e maggiore pubblicizzazione del servizio di tutorato studentesco
- Somministrazione di corsi integrativi per matematica e chimica e monitoraggio per verificare l’efficacia dei corsi integrativi
- Per il secondo e terzo anno è necessario avviare una discussione per una eventuale riorganizzazione della distribuzione delle materie.
- Monitoraggio dell’opinione degli studenti sulla frequenza
- Sollecitazione ai docenti ad esplicitare chiaramente sul sito le modalità di esame

- Discussione con i docenti in modo che le modalità di esame siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

I corsi di sostegno sono stati finanziati dal dipartimento per l'a.a. 2014-15, altri fondi saranno negoziati in Ateneo per il 2015-16.

Sarà chiesto al Dipartimento di agire in questo senso, dato che le risorse derivano dalla negoziazione con l'Ateneo e che i corsi integrativi sono comuni ai Corsi di laurea del DAFNE.

Durante le giornate di orientamento in entrata verranno comunicate agli studenti le opportunità offerte con i corsi di sostegno ed verrà pubblicizzata la presenza dei tutor studenteschi di orientamento. L'informazione sulle opportunità offerte sarà curata anche per il prossimo a.a.

Sarà cura del Presidente del CCS sollecitare il Direttore e il Segretario Amministrativo a sviluppare azioni di negoziazione nella sede di Ateneo anche a questi fini.

Tutti i docenti, in modo particolare quelli del I anno, sono informati e impegnati nel raggiungimento di questo obiettivo.

Per monitorare l'efficacia dei corsi integrativi sarebbe opportuno predisporre un test di verifica finale per verificare se i corsi di sostegno hanno permesso di colmare deficit formativi iniziali, come discusso nel paragrafo AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI (obiettivo 1), sopra riportato.

I docenti, con la collaborazione della segreteria didattica, saranno monitorati e sarà loro ricordato di adempiere alle basilari norme di trasparenza degli insegnamenti somministrati.

Nel corso del 2015, a partire da aprile si è sviluppata una intensa attività volta a monitorare la somministrazione di prove in itinere che sono sembrate la causa diretta della mancata presenza degli studenti in aula. Dopo aver preso la via di una correzione per evitare danni maggiori, il CCS ha ampiamente dibattuto sulla questione.

Il Gruppo di riesame si è fatto carico di elaborare e somministrare un questionario agli studenti del II e III anno (nell'a.a. 2015-16) per raccogliere dati che verranno elaborati e portati a conoscenza del CCS nei primi mesi del prossimo anno (2016).

Indicatore: CFU acquisiti il I anno

Per quanto riguarda la riorganizzazione del corso, l'azione sarà iniziata con discussioni in Consiglio di Corso di studio, ma si tratta di un obiettivo di lungo periodo, che necessita di una fase di studio che si presume assorbirà circa un anno. (responsabilità del Presidente, del GR e del CCS)

Il perseguimento di questo obiettivo permetterà anche di intervenire sulle criticità evidenziate anche dal NdV e da CP riguardanti L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE, discussa più avanti.

*aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo*

#### **Obiettivo n. 2: (titolo e descrizione)**

*Riduzione degli abbandoni e riduzione delle immatricolazioni con risvolto negativo.*

##### **Cause**

La presenza di un test non selettivo comporta che si presentino matricole e iscritti al primo anno anche con basso livello di preparazione, come testimonia la media del voto di diploma (Tabella 4): il 71,95% si presenta con un voto tra il 60 e 79/100.

La percentuale degli studenti che ha conseguito al test di ammissione una votazione superiore al valore soglia di 61/100 è il 27,4 nell'a.a. 2014-15.

Questa "debolezza", già commentata anche tra le cause in obiettivo 1, incide anche sugli abbandoni che si verificano soprattutto durante il primo anno. Talvolta la scelta è di non pagare la seconda rata e di abbandonare gli studi ai primi insuccessi. Infatti, gli abbandoni sono caratterizzati da un basso numero di crediti acquisiti e da un voto medio minimo.

##### **Azioni da intraprendere:**

Organizzazione di una giornata di esercitazione riservata agli iscritti al I anno nel mese di ottobre con docenti di materie somministrate anche in anni diversi, che hanno funzione di tutor, per stimolare la consapevolezza che le materie di base sono propedeutiche alla formazione complessiva.

Incrementare la visibilità dei tutor studenteschi, specialmente per gli studenti di anni successivi al primo.

Organizzazione di periodi di esercitazioni di campo multidisciplinari in contesti diversi da quelli locali, in modo da coinvolgere gli studenti iscritti al secondo e terzo anno e creare un rapporto di fiducia con i docenti tutor.

Sostenere anche la presenza di professionisti o gestori di aree forestali al fine di esplicitare e le realtà operative del laureato.

Programmazione di una visita/esercitazione per le matricole 2016-17 ad ottobre con i docenti sia del primo che degli anni successivi, qualora i fondi negoziati siano disponibili

L'osservazione che è stata avanzata sulla necessità di valutare l'efficacia delle esercitazioni sarà presa in

considerazione dal CCS che valuterà durante questo anno le modalità di attuazione.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

I fondi per l'a.a 2015-16 sono in fase di negoziazione dal Direttore presso l'Ateneo.

Durante le giornate di orientamento in entrata è annunciata l'organizzazione della visita/esercitazione con i docenti tutor e di anni successivi, dandone notizia sul sito del dipartimento e durante le lezioni. Inoltre, verranno comunicate agli studenti le opportunità di periodi di esercitazioni multidisciplinari offerte negli anni successivi.

L'organizzazione delle esercitazioni per le matricole 2015-16 è stata affidata al Dr Di Filippo al quale si pensa di affidare anche l'organizzazione per le matricole 2016-17, se i fondi saranno disponibili.

Il coordinamento dell'organizzazione delle esercitazioni di campo multidisciplinari in contesti diversi da quelli locali per gli studenti degli anni successivi al primo è affidata al Dr Picchio e al Dr Di Filippo. La prof. Lo Monaco si è dichiarata disponibile a seguire in particolare le attività degli studenti del secondo anno.

Sarà cura del Presidente del CCdS sollecitare il Direttore e il Segretario Amministrativo del DAFNE al fine di sviluppare azioni di negoziazione nella sede di Ateneo anche alla acquisizione delle risorse necessarie.

Inoltre, i docenti del Consiglio sono stati informati delle attività esercitatorie pluri e multidisciplinari programmate per il mese di maggio 2016, per le quali si è in attesa di conoscere l'entità dei finanziamenti assegnati a seguito della richiesta di ottobre 2015.

Tutti i docenti del Corso, in modo particolare quelli del I anno, sono informati e impegnati nel raggiungimento di questo obiettivo.

La valutazione delle esercitazioni sarà un argomento da trattare durante questo anno in una o più sedute del Consiglio di Dipartimento, in modo da individuare una modalità condivisa in regione della multidisciplinarietà delle esercitazioni.

Indicatore: effettiva organizzazione delle esercitazioni

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

#### **Obiettivo n. 3**

*Maggiore attenzione verso le strutture didattiche in particolare per la sede di Viterbo*

#### **Azioni intraprese:**

I docenti hanno sostenuto la direzione del DAFNE nelle scelte della manutenzione delle aule e dei supporti multimediali ad esse connessi, anche sulla scorta delle osservazioni della CP.

Non essendo il CCS centro di spesa, ha svolto una azione di segnalazione e di sostegno di alcune iniziative in seno al consiglio di dipartimento, quali il rinnovo dell'aula magna, la ristrutturazione delle aule 2 e 3, l'imbiancatura del blocco aule etc.

#### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione correttiva sembrerebbe conclusa.

Tuttavia si rileva che la CP nella relazione di novembre 2015 segnala che gli studenti lamentano una scarsa connettività.

**Pertanto l'azione sostanzialmente non cessa il suo motivo d'essere e verrà riproposta in una ottica di miglioramento continuo.**

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

#### **Obiettivo n. 4:**

*Integrare le scarse conoscenze preliminari (tutorato e corsi integrativi per le materie di base)*

#### **Azioni intraprese**

Per il mantenimento dello sportello per il tutorato sono state sostenute le richieste in sede di Consiglio di Dipartimento, sollecitate anche dalle osservazioni della CP.

Anche le richieste dei corsi di supporto di chimica e di matematica è stata avanzata ogni figura per le sue competenze.

**Questo obiettivo, anche se ha ottenuto la soddisfazione richiesta, deve essere riprogrammato anche per l'anno a venire.**

Infatti, questo obiettivo è sinergico con l'**Obiettivo n. 1**: *Incremento CFU acquisiti al I anno e maggiore sostenibilità di alcuni esami del I anno* e con **Obiettivo n. 2**: *Riduzione degli abbandoni e riduzione delle immatricolazioni con risvolto negativo.*

#### **Obiettivo n. 5**

*Incremento delle esercitazioni coordinate*

**Questo obiettivo ha la caratteristica di consolidamento di uno dei punti di forza del corso.**

#### **Azioni intraprese**

Il Dipartimento è stato sollecitato a richiedere specificatamente i fondi a favore dei corsi forestali per le esercitazioni durante le negoziazioni di bilancio in Ateneo. Si è cercato di chiarire in sede di suddivisione dei fondi che le esercitazioni in bosco per i forestali sono fondamentali per la completezza della loro preparazione di base.

Ancora non si è riusciti ad ottenere le informazioni sulla disponibilità dei fondi per le esercitazioni con un congruo anticipo per esigenze di programmazione (possibilmente a settembre per quelle di ottobre e a dicembre/gennaio per quelle di maggio), specialmente con il numero incrementato di studenti.

Si confida che almeno questo anno si riesca ad effettuare una programmazione che potrebbe permettere anche di usufruire di servizi a minore costo.

Le esercitazioni a maggio 2015 sono state organizzate nel Parco d'Abruzzo. Alcuni docenti che non avevano mai partecipato alle esercitazioni lo hanno fatto, con risvolti positivi di maggiore conoscenza delle attività didattiche di ciascuno dei docenti partecipanti.

Durante le esercitazioni le lezioni sono state sospese in sede, ma attive nei luoghi di esercitazione. Le esercitazioni si sono tenute il 15 ottobre 2014 per gli studenti del I anno alla Duna Feniglia e dall'11 al 14 maggio 2015 al parco Nazionale d'Abruzzo per gli studenti del II e III anno. Questo obiettivo è sinergico con l'**Obiettivo n. 1: Incremento CFU acquisiti al I anno e maggiore sostenibilità di alcuni esami del I anno** e con **Obiettivo n. 2: Riduzione degli abbandoni e riduzione delle immatricolazioni con risvolto negativo**.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI<sup>2</sup>

*Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.*

### *Opinioni degli studenti*

Gli esiti della valutazione didattica sono riportati in tabella 20 (studenti frequentanti e in Tabella 20 bis (studenti non frequentanti). I quesiti hanno una scala di risposta ordinale con punteggi codificati da 1 a 4 ad indicare un livello di soddisfazione crescente, rilevati presso gli studenti frequentanti dopo l'erogazione della prima metà delle ore del corso di insegnamento; anche i dati relativi all'anno accademico 2013/2014 non sono definitivi in quanto la rilevazione è ancora in corso

Le osservazioni di CP e NdV nei loro rapporti, sono condivise dal CCdS riguardo ai seguenti punti:

- le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono giudicate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (circa il 33% risponde o decisamente no o più no che sì nel 2013/-14, circa il 27% risponde decisamente no o più no che sì nel 2014/-15) ma i punteggi risultano inferiori alla media di Ateneo, confermando l'analisi già esposta sugli studenti in entrata.
- l'organizzazione della vita didattica degli studenti, ovvero se accompagnano la frequenza alle lezioni ad una regolare attività di studio (circa il 27% risponde o decisamente no o più no che sì): i punteggi sono di poco inferiori alla media di Ateneo.

**I punti di forza** pertanto si riscontrano nella generale soddisfazione che gli studenti, nella soddisfazione delle attività esercitatorie e nella disponibilità dei docenti ad interloquire con gli studenti.

Inoltre, vi è una dominanza degli insegnamenti valutati positivamente.

**I punti di debolezza** risultanti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti evidenzia due criticità principali nella risposta ai quesiti:

- 1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma?
- 2) la frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?

Nonostante le azioni intraprese da CCS, il dato indica chiaramente la necessità di continuare le azioni correttive volte a superare l'inadeguatezza culturale che gli studenti mostrano. E' importante già che ne siano coscienti. L'attivazione di attività didattiche di sostegno ai Corsi ufficiali fa parte delle strategie poste in essere.

La seconda criticità è inerente la difficoltà di accompagnare alle lezioni una regolare attività di studio. Una attenta revisione dei programmi dei Corsi di studio alla luce di questo aspetto potrebbe migliorare la performance degli studenti. Probabilmente sarà necessario verificare nuovamente i carichi didattici e valutare attentamente la distribuzione nei semestri. Inoltre, compatibilmente con la disponibilità degli spazi didattici (aule e laboratori) sarà opportuno rivedere la distribuzione oraria settimanale per rendere più efficace anche lo studio personale.

### *Opinione dei laureati*

L'opinione dei laureati è stata desunta dalla banca dati di Alma Laurea. Per quanto riguarda l'orizzonte di campionamento base di questa indagine, sono stati riportati i dati salienti descrittivi del campione, i dati sulle "Opinioni dei Laureati" desunte dai dati raccolti nell'indagine Profilo dei laureati di Maggio 2015 che si basa sui laureati del 2014 (accesso del 20/11/2015).

Il collettivo Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura (L-25) (SFN) 2014 dell'Università degli Studi della Tuscia è pari a 35 laureati, 32 dei quali hanno partecipato al sondaggio. Il collettivo selezionato è costituito dal 77% di maschi e dal 23% di femmine. Gli intervistati sono per il 51% provenienti dalla provincia di Viterbo e per circa il 74% dalla regione Lazio. Il 54% ha conseguito un diploma liceale, il 37% un diploma tecnico ed il restante un diploma professionale; il voto medio di diploma risulta pari a circa 78/100. L'età

<sup>2</sup> Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

media alla laurea è di 24.4 anni, ma l'83% si è laureato prima dei 24 anni, con una durata media degli studi di 3,7 anni, con un ritardo medio in anni di 0.4, un indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso) pari a 0.13 e voto medio di laurea di circa 103/110; il 51,4% si è laureato in corso, il 34,2% durante il 1 anno fuori corso. Il 75% degli intervistati ha avuto esperienze di lavoro, ma solo il 12.5 nell'ambito degli studi intrapresi.

L'87% degli intervistati dichiara di essere soddisfatto del corso intrapreso, e il 94% dei rapporti con i docenti, e una percentuale maggiore con gli altri studenti. Il carico di studio è reputato sostenibile da oltre il 90%. Buona è la valutazione delle infrastrutture. Il 75% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Il 90,6% ha dichiarato che intende proseguire gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale.

Nel complesso sebbene il campione non sia numericamente elevato e geograficamente appaia molto regionalizzato, i dati emersi evidenziano una buona soddisfazione dei laureati di SFN.

**Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea.** decisamente sì e più sì che no 86.5%

**Si iscriverebbero di nuovo all'università?** sì, allo stesso corso dell'Ateneo 75,0 %

Dall'indagine ALMALAUREA, il 90,6% ha intenzione di proseguire gli studi per completare il percorso con una laurea magistrale. Dalle evidenze delle iscrizioni alla laurea magistrale CRAFDS risulta che un numero elevato sceglie il naturale proseguimento presso la Tuscia. Solo il 9,4% non intende proseguire gli studi.

Dei laureati SFN di primo livello una percentuale molto bassa si iscrive all'esame di Stato per l'iscrizione all'albo degli Agronomi e Forestali Junior.

In considerazione del fatto che solo il 9% dei laureati si immette sul mondo del lavoro, allo stato attuale l'accompagnamento nel mondo del lavoro dei laureati di I livello, non sembra la principale priorità nel miglioramento dell'efficienza ed efficacia dello stesso CdS, proprio per la visione propedeutica che sembra avere la laurea di I livello rispetto al passaggio alla laurea di II livello.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

### Obiettivo n. 3

*Maggiore attenzione verso le strutture didattiche in particolare per la sede di Viterbo*

#### Cause

Le cause del deterioramento sono insite nell'obsolescenza degli edifici e delle attrezzature. In genere si tralasciano gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, per la scarsità di investimenti.

Tuttavia, investimenti in questo senso sono stati fatti o previsti, per esempio con il rinnovo dell'aula magna, con la ristrutturazione delle aule 2 e 3. Inoltre sono stati stanziati sul bilancio di dipartimento fondi per la manutenzione delle attrezzature didattiche, per le licenze d'uso di programmi.

#### Azioni da intraprendere:

- Manutenzione e aggiornamento dei supporti multimediali connessi alle aule e agli spazi comuni (necessità di maggiori risorse per la manutenzione/sostituzione/integrazione)
- Si rileva che la CP nella relazione di novembre 2015 segnala che gli studenti lamentano una scarsa connettività quindi si propone di segnalare questa criticità al fine di migliorarla.
- Acquisizione di strumentazione per le esercitazioni di campo.

#### Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Non essendo il CCS centro di spesa, ha necessariamente una funzione di segnalazione e di sostegno di iniziative in seno al consiglio di dipartimento per la programmazione e la negoziazione di fondi.

Il Presidente e i docenti del corso saranno coinvolti nella richiesta al Direttore del Dipartimento a sostegno delle osservazioni della CP

Le risorse sono individuabili negli stanziamenti per la didattica in corso di negoziazione da parte del Direttore presso l'Ateneo. Questo aspetto, pur in sé importante, dovrà essere inserito in una programmazione del Dipartimento. Pertanto l'obiettivo 3 avrà una verifica dello stato di avanzamento annuale, ma una prospettiva temporale di 3 anni.

Responsabile del sollecito: il Presidente del CCS.

Indicatore: presenza delle azioni

### Obiettivo n. 4:

*Integrare le scarse conoscenze preliminari (tutorato e corsi integrativi per le materie di base)*

#### Cause

La “debolezza” iniziale degli studenti in entrata è una delle cause delle scarse conoscenze preliminari che si ripercuote anche negli anni successivi. La debolezza iniziale è desumibile dalla distribuzione degli esiti conseguiti alle prove di ammissione (tabella 5).

Questa “debolezza” è confermata dagli abbandoni che si verificano prevalentemente durante il primo anno (tab. 7, 8, 9); trend in miglioramento ma comune ai tre anni presi in considerazione.

**Per questo l’obiettivo è stato riprogrammato.**

**Azioni da intraprendere**

- Mantenimento dello sportello per il tutorato con il coinvolgimento anche di studenti di dottorato.
- Richiesta di finanziare tutor di aula.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Richiesta al Direttore del Dipartimento sostenendo le osservazioni della CP che ritengono positive le azioni intraprese in precedenza

Responsabile del sollecito il Presidente del CCdS e il Consiglio.

*Indicatore:* presenza della richiesta ed effettiva erogazione del servizio

Questo obiettivo è sinergico con l’**Obiettivo n. 1: Incremento CFU acquisiti al I anno e maggiore sostenibilità di alcuni esami del I anno** e con **Obiettivo n. 2: Riduzione degli abbandoni e riduzione delle immatricolazioni con risvolto negativo.**

## **Obiettivo n. 5**

*Incremento delle esercitazioni coordinate*

### **Cause**

Le esercitazioni in bosco sono uno degli elementi fondanti del percorso formativo del forestale italiano.

Storicamente nell’Università della Tuscia i percorsi formativi nelle scienze agrarie hanno potuto beneficiare delle strutture della azienda agraria didattico sperimentale N. Lupori, sita a poche centinaia di metri dalla sede di via De Lellis. Alla componente forestale tale facilitazione è stata negata. Alla luce di questa disparità, nel passato la Facoltà garantiva ai corsi forestali un adeguato apporto di fondi per le esercitazioni di campo.

Ad oggi la situazione è che le risorse sono drasticamente diminuite, con la conseguenza che nel Dipartimento si compete pariteticamente, con gli altri corsi di L e LM dell’area agraria e biotecnologica, senza prendere in considerazione che, come già avveniva in passato, ai forestali debbono essere riservati fondi specifici.

La conseguenza è che il Presidente del CCdS deve contrattare e negoziare le disponibilità, che come risultato vengono suddivise in parti uguali tra i corsi agrari e forestali, con palese incongruenza.

Le attività di esercitazione mettono in contatto gli studenti con le realtà operative forestali, quindi sono una occasione anche per una migliore comprensione del mondo del lavoro.

**Questo obiettivo ha la caratteristica di consolidamento di uno dei punti di forza del corso.**

**Azioni da intraprendere**

- Stimolare il Dipartimento a richiedere specificatamente i fondi a favore dei corsi forestali per le esercitazioni durante le negoziazioni di bilancio in Ateneo.
- Ribadire e chiarire in sede di suddivisione dei fondi che le esercitazioni in bosco per i forestali sono fondamentali per la completezza della loro preparazione di base
- Ottenimento dell’informazione sulla disponibilità dei fondi per le esercitazioni di ottobre possibilmente a settembre e per quelle di maggio a dicembre/gennaio, per esigenze di programmazione, specialmente con il numero incrementato di studenti.
- Organizzazione delle esercitazioni
- Ribadire che le esercitazioni sono parte integrante della formazione e che tutti i docenti sono invitati caldamente a partecipare e a contribuire. Infatti, durante le esercitazioni le lezioni sono sospese in sede, ma attive nei luoghi di esercitazione.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

E’ stato discusso in CCdS a fine settembre sull’argomento esercitazioni; il CCS è orientato all’alternanza tra in ambiente alpino e ambiente appenninico. Il prossimo maggio si prevede di organizzare le esercitazioni di campo multi e pluri-disciplinati nelle proprietà boschive della Regione Friuli che già nel passato ha messo a disposizione tecnici regionali per lezioni in campo e in aula.

E’ probabile che parteciperanno insieme gli studenti della sede di Viterbo e Cittaducale. Hanno dato già una adesione di massima i prof. N. Anselmi, S. Cornellini, A. Lo Monaco, R. Picchio, G. Piovesan, A. Scoppola, S. Severini.

Il Presidente del CCS, anche in considerazione delle richieste sostanziose avanzate dal CCS SFN, è stato incaricato ai primi di ottobre 2015 dall'allora direttore del DAFNE R. D'Ovidio di redigere un documento a sostegno della richiesta del Dipartimento, collazionando e organizzando le informazioni e le richieste finanziarie di ciascun CCS.

Entro i primi mesi dell'anno venturo sarà cura del Presidente organizzare il programma delle esercitazioni; con l'aiuto della Segreteria didattica saranno richiesti i preventivi sia per i mezzi di trasporto sia per l'alloggio. Con l'aiuto della segreteria studenti del DAFNE saranno raccolte le adesioni degli studenti.

Il Presidente esplorerà la possibilità di stipulare convenzioni con LAZIODISU al fine di contenere i costi per il sostentamento degli studenti.

Di concerto con la segreteria didattica e amministrativa si verificheranno le disponibilità di bilancio per procedere con congruo anticipo alla programmazione e alla concretizzazione dell'obiettivo.

Il presidente si adopererà anche per riuscire ad ottenere risorse per la visita di studio ad ottobre per le matricole 2016-17.

Le attività di esercitazione mettono in contatto gli studenti con le realtà operative forestali, quindi sono una occasione anche per una migliore comprensione del mondo del lavoro, specialmente in considerazione del fatto che vi è la tendenza a proseguire gli studi.

Questo obiettivo è sinergico con l'**Obiettivo n. 1: Incremento CFU acquisiti al I anno e maggiore sostenibilità di alcuni esami del I anno** e con **Obiettivo n. 2: Riduzione degli abbandoni e riduzione delle immatricolazioni con risvolto negativo.**

### 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

*Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.*

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

##### **Obiettivo n. 6**

*Incontro con le parti sociali*

##### **Azioni intraprese**

L'Ateneo ha convocato tavoli tecnici con le imprese e gli altri portatori di interesse anche di carattere internazionale a cui il presidente ha partecipato; è stato organizzato un incontro specifico il 16 gennaio 2015 (Roma) per illustrare le finalità formative del corso e si è tenuto conto delle istanze che sono state proposte

##### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'organizzazione dell'incontro un incontro con i rappresentanti delle categorie interessate è stato organizzato.

Tuttavia le variazioni nel percorso formativo che ci sono state richieste e le mutate disponibilità dei docenti che si sono verificate nel corso dell'anno (gli imprevisti pensionamenti e i trasferimenti) impongono consultazioni con le parti sociali e il mondo del lavoro.

Pertanto nell'ottica di migliorare il percorso formativo e le esperienze dello studente sarà opportuno riproporre questo obiettivo anche per il prossimo anno.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.*

Il XVII Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati testimonia timidi segnali di inversione di tendenza che fanno sperare in un 2015 più roseo, di quello evidenziato nei precedenti rapporti. La lettura dei principali indicatori esaminati, se da un lato conferma le difficoltà riscontrate sul mercato del lavoro nel corso di questi anni, dall'altro evidenzia nel 2014 timidi segnali di ripresa del mercato del lavoro. Il lungo periodo di recessione ci consegna tuttavia un pesante fardello e conferma, per l'altro verso, le persistenti difficoltà occupazionali di coloro che si sono laureati a cavallo della crisi, come testimoniano i dati relativi ai laureati indagati a cinque anni dal titolo. Si tratta di una gravosa eredità, che condizionerà le opportunità occupazionali (retributive, di carriera) di questi laureati anche nella fase di ripresa dell'economia e in un orizzonte di medio - lungo termine.

L'età media alla laurea in SFN è di 24.4 anni, ma l'83% si è laureato prima dei 24 anni, con una durata media degli studi di 3,7 anni. Questi dati sono confortanti rispetto alla media nazionale dei laureati triennali. Secondo i più recenti rilevamenti il 75% degli intervistati ha avuto esperienze di lavoro, ma solo il 12.5 nell'ambito degli studi intrapresi. Il 75% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Dall'indagine ALMALAUREA, il 90.6% ha intenzione di proseguire gli studi per completare il percorso con una laurea magistrale. Dalle evidenze delle iscrizioni alla laurea magistrale CRAFTS risulta che un numero elevato sceglie il naturale proseguimento presso la Tuscia.

Considerando il contesto di crisi del territorio in cui è collocato l'Ateneo si tratta di un dato complessivamente positivo.

Durante la formazione universitaria è previsto un periodo di tirocinio presso aziende, strutture o enti in convenzione. Sul sito del Dafne, vi sono oltre 80 entità convenzionate presso le quali gli studenti svolgono un tirocinio pratico-applicativo delle conoscenze acquisite: si tratta spesso di un primo approccio lavorativo nel settore d'interesse. L'attività di tirocinio è stata sottoposta a monitoraggio dall'ottobre 2013, sottoponendo questionari alle entità che hanno accolto tirocinanti. Anche l'Ateneo ha ritenuto opportuno adottare il questionario alle Aziende tra gli indicatori che potranno essere utilizzati nel riesame. Il formulario è già stato inserito on line. L'aspetto positivo è che la raccolta e la tabulazione dei dati saranno omogeneizzate.

Gli studenti gradirebbero avere maggiori opportunità di svolgere tirocini formativi presso gli studi professionali, ma vi è una effettiva carenza di disponibilità da parte dei professionisti, che sono saltuariamente disponibili.

Come già sottolineato, le esercitazioni sono l'occasione per entrare in contatto con tecnici regionali, liberi professionisti, funzionari, che hanno interessi lavorativi connessi al settore.

Gli uffici di Ateneo organizzano incontri con le aziende e l'ufficio job placement offre assistenza agli studenti e ai laureati per l'orientamento in uscita e la formazione offrendo supporto alla creazione del profilo di occupabilità, al progetto professionale, alla costruzione del CV, all'analisi di eventuali esigenze formative. Presso lo Sportello Unitusjob vengono inoltre attivati tirocini formativi post laurea e contratti di alto apprendistato formazione e ricerca. Lo Sportello rappresenta anche il punto di incontro con il mondo imprenditoriale locale, con le organizzazioni rappresentative del territorio, con gli ordini professionali.

Di concerto con l'ordine professionale è in corso una esperienza di corso propedeutico all'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che gode di finanziamenti stanziati dal Dipartimento, svolto in collaborazione tra docenti universitari e docenti professionisti.

Dalle analisi dei dati di ALMALAUREA, si nota che con il primo livello sono pochi i laureati che decidono di iscriversi all'Ordine, preferendo completare il percorso formativo universitario con una laurea magistrale. Spesso che anche l'esperienza di tirocinio formativo favorisce la consapevolezza che la formazione di primo livello è tendenzialmente propedeutica.

L'incontro previsto con le parti sociali e il mondo del lavoro il 16 gennaio 2015 si è tenuto a Roma presso il CNR. La partecipazione è stata numerosa e preme ricordare che è intervenuta anche nella discussione anche una rappresentante delle FAO (vedi SUA CdS).

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

*In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:*

*aggiungere campi separati per ciascun obiettivo*

#### **Obiettivo n. 6**

*Incontro con le parti sociali*

#### **Cause**

Per mantenere il corso aderente allo scopo della formazione di professionisti competenti, il monitoraggio delle istanze delle parti sociali è un elemento fondamentale nella predisposizione del percorso formativo.

#### **Azioni da intraprendere:**

Partecipazione ad eventuali tavoli tecnici con le imprese e gli altri portatori di interesse anche di carattere internazionale organizzati dall'Ateneo.

Organizzazione di un incontro specifico con gli operatori del settore della conservazione e del restauro delle foreste, nonché con gli operatori del settore foresta legno, per illustrare le finalità formative del corso e per misurarsi con le istanze che eventualmente proporranno

Predisposizione di un questionario per raggiungere le parti sociali che eventualmente non parteciperanno all'incontro.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Organizzazione di un incontro con i rappresentanti delle categorie interessate, presso il Dipartimento, entro la data del prossimo riesame, studiando eventualmente di raggiungere portatori di interesse di carattere internazionale sia con brevi questionari inviati telematicamente, che mediante l'acquisizione delle risultanze dei progetti Europei in atto nel settore ambientale forestale e degli incontri dei relativi SAG (Stakeholders' Advisory Group). Responsabilità del presidente e del GR, nell'anno).